



COMUNE DI TOLLEGNO

PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 4 DEL 06/03/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER LA COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTUI) ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì sei del mese di marzo alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato su determinazione del Sindaco previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito in adunanza Ordinaria di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SIGHEL IVANO - Consigliere	Sì
2. ACQUADRO PIER GIUSEPPE - Consigliere	Sì
3. CORNIATI FABIO - Consigliere	Sì
4. SACCO ANGELO - Consigliere	Sì
5. ZEN SERGIO - Consigliere	Sì
6. TERENCE ANNA - Consigliere	Sì
7. BERARDI GIANFRANCO - Consigliere	Giust.
8. BAGNARA ELISABETTA - Consigliere	Sì
9. MOIO UMBERTO - Consigliere	Sì
10. IANNO PAOLA - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 1

Tra gli assenti sono giustificati i sigg.: Berardi Gianfranco
Assenti non giustificati:

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Signor FONTANELLA Dott. Franco .

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor SIGHEL IVANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ed espone la seguente proposta di deliberazione:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER LA COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTUI) ANNO 2017

Art. 49, 1 comma, del D.L.gvo 18\08\2000, n. 267.

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrazione Generale, vista la proposta di deliberazione da assumersi dal Consiglio Comunale, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, per quanto di competenza.

PARERE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to :

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ovvero in assenza, il Segretario Comunale ha espresso il seguente parere tecnico

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore

F.to : PIZZOGLIO Rag. Davide

Il Responsabile del Settore, o il Segretario Comunale in sua assenza, ha espresso il seguente parere tecnico

PARERE

Il Responsabile del Settore

F.to :

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art.151 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs del 18/08/200, n.267, recante norme sull'ordinamento delle autonomie locali, fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, precisando che tale termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione e Comunicazione, sentita la conferenza Stato-Città e Autonomie Locali;

VISTO che con D.L.244/2016 (G.U: 30.12.2016 n.304), il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 1, commi dal 639 al 704 della legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

VISTO, in particolare i commi dal 641 al 668 e dal 682 al 704 della medesima legge, i quali disciplinano la componente TARI relativa alla tassa sui rifiuti;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- la deliberazione del C.C. n. 8 del 20/04/2016 con la quale si sono approvate le tariffe per l'anno 2016;

CONSIDERATO CHE:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO, altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i

coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

la predetta previsione è stata estesa alle annualità 2016 e 2017 dal comma 27 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

CONSIDERATE, infine, le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

DATO ATTO CHE:

-ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTA la delibera di C.C. n. 33 del 01.09.2014, relativa all'approvazione del regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), come modificata con successive deliberazioni, la quale comprende la TARI;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti;

CHE ai sensi dell'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo giornaliero per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico per periodi inferiori a 183 giorni;

CHE sull'importo della Tassa rifiuti, al quale non è più da applicarsi la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale del 5% per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, importo destinato alla provincia;

Per quanto riguarda il **piano finanziario**, si dà atto che:

- le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n° 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Tale metodo è richiamato anche per la TARI dall'art. 1 comma 651 della Legge 27/12/2013 n.147;
- il successivo comma 654 stabilisce che la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15 del D.Lgs.n.36 del 13/01/2003;
- il comma 652 (comma modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, poi dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015) stabilisce che il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è gestito mediante appalto esterno. I beni, le strutture e i servizi disponibili sono quindi contenuti nel capitolato speciale d'appalto. Per quanto concerne i servizi gestiti direttamente dal comune, riguardano esclusivamente la parte amministrativa, per i quali sono stati considerati i costi del personale e di riscossione e contenzioso, mentre la restante parte dei costi riguardano il gestore del servizio, qui considerati solo globalmente ai fini della copertura totale dei costi mediante la tariffa;

RITENUTO, al fine di rendere l'incasso del tributo più confacente alle esigenze del Comune ed al gestore del servizio, di disciplinare il versamento in due rate di pari importo, scadenti rispettivamente il 16.06.2016 ed il 16.10.2016;

Per quanto riguarda l'**elaborazione delle tariffe**, si dà atto che:

- le tariffe sono determinate per fasce d'utenza, suddivise in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento in particolare

agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

- la ripartizione dei costi fissi e variabili è applicata alle categorie di utenze domestiche e non domestiche; le utenze domestiche sono state poi ripartite categorie in relazione al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta;

- è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe del Tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio previsti per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013;

CONSIDERATO che:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

RITENUTO di approvare, confermando le tariffe e il piano finanziario dell'anno 2016 anche per l'anno 2017;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai responsabili di servizio ai sensi e per gli effetti dell'art.49,1 comma del tuel 267/2000 e ss.mm.ii;

VISTO :

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 9 consiglieri presenti e votanti in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di confermare lo stesso Piano Finanziario della componente TARI 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti) per l'anno 2017;
- 3) di confermare le Tariffe componente TARI 2016 per l'anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti);
- 4) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante **dal piano finanziario**;
- 5) **di dare** atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;

- 6) di stabilire che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2017, in NUMERO 2 RATE, con SCADENZA 16/06/2017 e 16/10/2017;
- 7) di stabilire che il tributo TARI per l'anno 2017 è versato al Comune di Tollegno tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 F/24, oppure mediante bollettino di conto corrente postale nazionale;
- 8) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 9) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.
- 10) **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Tollegno, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009;
- 11) **In base** alla Legge n. 15/05 e dal Decreto Legislativo n. 104/10 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte – al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al

Capo dello Stato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71

12) Di dare atto che la presente delibera va pubblicata sul sito internet alla sezione "amministrazione trasparente" sottosezione "Provvedimenti" alla voce "Provvedimenti adottati da organismi politici", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33

Successivamente

Vista la sentenza del Tar-Piemonte, Torino, sez. II, n.460 del 14 marzo 2014 e constatata l'urgenza di dar corso alla pubblicazione dichiara con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto la sig.ra Magliola Renata nella sua qualità di responsabile Settore Amministrazione Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to : SIGHEL IVANO

Il Segretario Comunale

F.to : FONTANELLA Dott. Franco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N.R.P. _____

Il sottoscritto Segretario Comunale su attestazione del Messo Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 10/03/2017, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

Tollegno, li 10/03/2017

Il Messo Comunale

F.to : Germanetti Roberto

Il Segretario Comunale

F.to : FONTANELLA Dott. FRANCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall' affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134. comma 3, del D. L.gvo 18-08-2000 N. 267, il _____

Tollegno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: (Fontanella Dott. Franco)

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio:

attesta

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134. 4 ° comma D.Lgvo 18.08.2000 n. 267) in data 06/03/2017.

Tollegno, li 06/03/2017

Il Segretario Comunale
F.to: (Fontanella Dott. Franco)

ESITO DEL CONTROLLO EVENTUALE

La presente deliberazione è stata sottoposta al controllo eventuale ai sensi art. 127 del D.L.gvo 18-08-2000 n. 267:

- Su richiesta di 1/5 dei consiglieri ai sensi art. 127, comma 1:
- Per iniziativa della Giunta ai sensi dell'art. 127. comma 3;
è stata trasmessa con elenco n. ____, Prot. ____ del _____ ed è pervenuta all'organo di controllo in data _____ prot. _____ e che:
- Nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti il provvedimento di invito alla rimozione dei vizi riscontrati per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA a tutti gli effetti di legge il giorno _____;
- Avendo riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione in data _____ prot. _____ è divenuta esecutiva in data _____ per effetto dell'intervenuta adozione dell'atto Consiliare di eliminazione dei vizi riscontrati;
- Per effetto dell'intervenuta conferma adottata con atto consiliare n. _____ in data _____ è DIVENUTA EFFICACE ai sensi dell'art. 127, 2° comma, del D.Lgvo 18-08-2000 n. 267, il _____.

Il Segretario Comunale

F.to :

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Tollegno, li 10/03/2017

Il Segretario Comunale